

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



a cura di B. Pastorelli

b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VII – giovedì 7 gennaio 2010

IL CITTADINO giovedì 7 gennaio 2010

«Dopo la tragedia, basta mono-sportelli in banca»

«Basta con le filiali mono-sportello sparse tra Lodigiano e Sudmilano». Il monito è arrivato dalla Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) dopo la tragedia accaduta lunedì mattina alla filiale melegnanese della Banca Popolare di Lodi in piazza Matteotti, dove la 37enne impiegata lodigiana Elena Ferrari ha accusato un improvviso malore. «In quel caso - ha chiarito Ettore Necchi, responsabile Fabi nel Lodigiano - i soccorsi sono stati assolutamente tempestivi». Dopo l'allarme lanciato dai colleghi di lavoro, infatti, in piazza Matteotti si sono precipitati i sanitari della Croce bianca di Melegnano e l'elisoccorso inviato dal Niguarda di Milano, che ha calato i medici in piazza Matteotti, prima di atterrare nell'area verde attorno al castello Mediceo. Servendosi di un defibrillatore, quindi, i medici e i sanitari hanno tentato in tutti i modi di rianimare l'impiegata. La giovane donna è stata infine caricata sull'ambulanza che, scortata da una pattuglia della polizia locale di Melegnano, l'ha trasportata al pronto soccorso del Predabissi, dove i medici hanno fatto di tutto per salvarle la vita. Ma non c'è stato nulla da fare, perché dopo pochi minuti il suo cuore ha cessato di battere, vittima di un malore tanto improvviso quanto fulminante. «A nome della Fabi - ha ripreso Necchi - porgo le più sentite condoglianze ai familiari di Elena Ferrari. Pensiamo però al caso in cui lo stesso episodio fosse avvenuto in una filiale mono-sportello, che

conta cioè la presenza di un unico bancario. Sto parlando ad esempio di alcuni paesi compresi tra Lodigiano e Sudmilano, che annoverano piccole filiali dove la presenza degli impiegati è davvero ridotta all'osso». Da sempre schierata a difesa dei diritti dei bancari, qualche tempo fa la Fabi del Lodigiano ha combattuto una vittoriosa battaglia per rafforzare la sicurezza negli istituti di credito contro le sempre più frequenti rapine. «Se la bancaria fosse stata colta da malore in un istituto mono-sportello, insomma - ha affermato Necchi -, nessuno si sarebbe accorto di nulla, anche perché a quell'ora la filiale era ancora chiusa. In altre parole, quindi, nessuno avrebbe soccorso l'impiegata, che non avrebbe ricevuto alcun tipo di aiuto. Ecco perché - ha concluso - diciamo basta alle filiali mono-sportello sparse sul territorio».